

Gazzetta del Sud 21 Maggio 2019

Agguato all'armiere dei Mancuso. Pioggia di piombo su Signoretta

Vibo Valentia. Agguato nella tarda serata di domenica nel Vibonese. Intorno alle 23 almeno trenta colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro Domenic Signoretta, di Jonadi.

Il 34enne, ritenuto dagli inquirenti uno degli armieri del clan Mancuso di Limbadi e uomo del boss Pantaleone Mancuso (alias l'Ingegnere) padre del pentito Emanuele Mancuso, al momento dell'imboscata era nei pressi di una grande vetrata della propria abitazione di Nao (frazione di Jonadi) dove si trova ai domiciliari. Da quanto emerso, improvvisamente da un cespuglio sono saltati fuori due uomini i quali, armati di pistola, hanno fatto fuoco contro Signoretta che è riuscito a sfuggire alla gragnuola di proiettili, alcuni dei quali hanno colpito l'abitazione in diversi punti, riparandosi dietro a un muro. Si è invece gettato sotto l'autovettura il padre del 34enne che per pura casualità si stava dirigendo verso la vettura proprio nel momento in cui il commando sparava.

Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia i quali, oltre a sentire il diretto interessato, hanno effettuato sopralluoghi e rilievi nella zona, nonché disposto un articolato piano - in azione anche la Polizia di Stato - nel tentativo di riuscire ad acciuffare i sicari che però sono riusciti a dileguarsi.

Sta di fatto che il tentato omicidio di Domenic Signoretta (che è difeso dall'avv. Francesco Sabatino e dall'avv. Valerio Spigarelli) apre un altro pesante capitolo nel Vibonese, territorio al momento attraversato da nuove dinamiche criminali, nonché pone altrettanto pesanti interrogativi sul movente del grave gesto che proprio nei nuovi assetti dei clan troverebbe collocazione. Una matassa, insomma, che torna ad aggrovigliarsi a causa degli scenari che sarebbero in mutamento, oggi resa maggiormente intricata dall'agguato teso a Signoretta che segue - anche se tra i due episodi potrebbe non esserci alcun collegamento - di venti giorni la scomparsa da Vibo di Francesco Antonio Pardea e di Batolomeo Arena, dei quali si è persa ogni traccia dallo scorso 30 aprile. Fatti che comunque rappresentano la dimostrazione plastica delle tensioni che attraversano la provincia di Vibo e che vengono seguite dagli inquirenti con una certa preoccupazione.

Da circa un mese Domenic Signoretta, coinvolto nell'operazione "Mediterraneo" della Dda di Reggio Calabria e in seguito arrestato per il rinvenimento di un arsenale a Jonadi, si trova ai domiciliari. A indicarlo come uomo dell'Ingegnere era stato il pentito Arcangelo Furfaro, collaboratore di Gioia Tauro che era stato vicino alla cosca Molè, il quale ha anche affermato che il 34enne di Jonadi avrebbe fatto parte del commando entrato in azione la mattina del 17 giugno 2011 sulla strada Nicotera-Vibo per eliminare Domenico Campisi. Un delitto che il pentito ha ricondotto a contrasti sorti nell'ambito dei traffici di stupefacenti. Ma su Signoretta ha reso dichiarazioni anche il pentito vibonese Raffaele Moscato (fino a qualche anno fa

figura di spessore tra i Piscopisani) il quale ha indicato Signoretta tra gli autori del tentato omicidio di Rosario Battaglia, figura al vertice del locale di 'ndrangheta di Piscopio.

Analoghi casi nelle Preserre

Non è la prima volta che soggetti agli arresti domiciliari diventano bersagli di agguati nel Vibonese.

Nel settembre del 2012, infatti, un killer entrava in azione in località Comunella di Gerocarne per regolare i conti con Antonino Zupo, di 31 anni, ritenuto uomo vicino ai fratelli Bruno e Gaetano Emanuele. Zupo, che si trovava ai domiciliari, presumibilmente veniva attirato fuori e una volta sulla porta veniva ucciso con tre colpi di pistola, di cui uno al cuore.

Nell'aprile del 2023, invece, di nuovo un sicario all'opera nelle Preserre vibonesi. L'obiettivo era Salvatore Lazzaro, di 23 anni, anch'egli da un anno circa ai domiciliari. Due i colpi di fucile caricato a pallettoni sparati. Il giovane spirava in ospedale.

Marialucia Conistabile